

State of Play of Quality Assurance in e-learning in VET schools and organizations in Italy

CIOFS-FP Association is member of the *consortium* in the BEQUEL project; it is financed by the ERASMUS+ program and it started on March 2021.

The general objective of the project is to develop quality assurance in e-learning provision and practices of VET educators, in the involved countries, through promotion of self-evaluation, quality benchmarking and networking between VET providers. To achieve such objective, the partners started by examining the existing approaches and pedagogies for quality in e-learning in each of the country involved in.

The document drawn up by CIOFS-FP describes the regulatory references and the standards applied for its e-learning services, therefore it is not exhaustive of all the references / standards adopted at other levels of the Italian education system (e.g. HE).

Along the years, the focus on e-learning, following European initiatives, has given rise to a large literature of articles, studies, researches and projects aimed at investigating the quality of e-learning provision, comparing the stakeholders' view-points, measuring the pedagogical impact of e-learning and its technologies to eventually exploit the policies conducted in various European contexts at National level.

Formally, the best known Italian regulatory interventions for VET provision that have somehow defined parameters, guidelines, methodologies and standards of the distance training and / or e-learning initiatives for VET to which the CIOFS-FP refers are:

- Ministerial Directive 06 August 2004 - about "Training projects in e-Learning mode in public administrations" by the Minister for Innovation and Technologies and the Minister of Public Function with Annex Guidelines for training projects in e-learning in public administrations by CNIPA including guiding principles for the quality of e-learning projects
- Guidelines 19/140/CR8/C9 on 25 July 2019 and Agreement 20/51/CR8/C9 on 31 March 2020 by State, Regions, Autonomous Provinces Conference establishing operational indications for VET e-learning, applicable during the emergency phase of Covid-19
- Guidelines for Integrated Digital Teaching¹ by MIUR
- Reference Practice UNI/PdR 89:2020 - Guidelines for remote and blended learning management system in schools of all levels by UNI Italian Standardization Body.

This last document aims at providing schools and VET agencies with an organizational model of reference to keep under control all teaching activities and to guarantee to school users, compliance with both the relevant legislative requirements and the achievement of qualitative models defined for distance learning in the training offer of the individual school/VET provider.

During pandemic period, all relevant authorities, (the Ministry of education, the Ministry of Labour, national and local authorities) advised universities, schools and accredited VET providers to offer e-learning opportunities and provided some operational indications on distance learning². They also signed agreements with the national TV (RAI) and many firms and associations to put at disposal of VET agencies and schools free use of e-learning platforms, provided instructions on the design of teaching and training activities, on special support for vulnerable groups (learners with disabilities, youth-at-risk, laid-off workers and migrants) and on evaluation/assessment of distance learning activities.

To assure the quality of e-learning training services, the majority of VET providers have revised the existing QMS tools in light of the new didactic and pedagogical reality, focusing, above all, on collecting feedback from learners, trainers and families as inputs to review training processes and products. Nonetheless, all of them focused on monitoring parameters such as log-in data, effectiveness of learners' connection, tracking attendance, intermediate tests and interactivity with trainers and learning simulation, rather than the whole quality process of any training provision.

Great efforts were made to cope with urgency and to guarantee continuity of training provision and, at the same time, to train the trainers on the use of the best ICT technology. It is now necessary to use the learned lessons and reflect on the didactic and pedagogical issues, as well as the technological ones, to design and to guarantee a common quality framework of the whole process of e-learning provision and to allow benchmarking for e-learning practices of EU VET education providers

Assicurazione qualità nell'e-learning nelle scuole e negli enti di formazione professionale in Italia

L'associazione CIOFS-FP è partner del *consortium* del progetto BEQUEL, progetto avviato a marzo 2021 e finanziato dal programma ERASMUS+.

Obiettivo generale del progetto è applicare l'assicurazione qualità nell'e-learning mettendo a punto e promuovendo strumenti di autovalutazione, di analisi comparativa e attività di rete tra i fornitori di istruzione e formazione professionale dei Paesi partner. Per poter raggiungere l'obiettivo generale i partner sono partiti esaminando gli approcci e le pedagogie esistenti per la qualità nell'e-learning in ciascun degli stati da cui essi provengono.

Il documento redatto dal CIOFS-FP descrive i riferimenti normativi e gli standard applicati per i propri servizi di e-learning, pertanto non è esaustivo di tutti i riferimenti/standard adottati ad altri livelli del sistema educativo italiano (es. HE).

Nel corso degli anni, l'attenzione all'e-learning, a seguito di iniziative europee, ha dato vita a un'ampia letteratura di articoli, studi, ricerche e progetti volti a indagare la qualità dell'offerta di e-learning, confrontare i punti di vista degli stakeholder, misurare l'impatto pedagogico dell'e-learning e delle sue tecnologie sfruttano infine, a livello nazionale, le politiche condotte in vari contesti europei.

Formalmente, gli interventi normativi italiani più noti che hanno in qualche modo definito parametri, linee guida, metodologie e standard delle iniziative di formazione a distanza e/o e-learning per /la IFP ai quali il CIOFS-FP fa riferimento sono:

- la Direttiva Ministeriale del 06/08/2004 "Progetti formativi in modalità e-Learning nelle pubbliche amministrazioni" del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministro della Funzione Pubblica (MIT & MPA) e "Linee guida per i progetti di formazione in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni" integrate in la suddetta direttiva e predisposta dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione);
- Le Linee guida per l'utilizzo della metodologia della didattica a distanza/e-learning nei percorsi formativi delle professioni regolamentate la cui formazione è tenuta dalle Regioni e Province autonome dalla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome;
- Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata del MIUR
- La Pratica di Riferimento n.89/2020 dell'UNI (Ente Italiano di Normazione).

Quest'ultimo documento mira a fornire alle scuole e alle agenzie di formazione professionale un modello organizzativo di riferimento per tenere sotto controllo tutte le attività didattiche e garantire agli utenti delle scuole il rispetto sia dei requisiti legislativi di riferimento sia il raggiungimento dei modelli qualitativi definiti per la formazione a distanza nella formazione offerta della singola scuola/fornitore di formazione professionale

Durante il periodo della pandemia, tutte le autorità competenti (Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro, autorità nazionali e locali) hanno consigliato alle università, alle scuole e ai fornitori di IFP accreditati di offrire opportunità di e-learning e hanno fornito alcune indicazioni operative sull'apprendimento a distanza. Hanno inoltre firmato accordi con la TV nazionale (RAI) e molte aziende e associazioni per mettere a disposizione delle agenzie di formazione professionale e delle scuole l'uso gratuito delle piattaforme di e-learning, fornito indicazioni sulla progettazione di attività didattiche e formative, sul sostegno speciale per i gruppi vulnerabili (discenti con disabilità, giovani a rischio, lavoratori in cassa integrazione e migranti) e sulla valutazione/valutazione delle attività di formazione a distanza

Per garantire la qualità dei servizi di formazione e-learning, la maggior parte dei fornitori di IFP ha rivisto gli strumenti del SGQ esistenti alla luce della nuova realtà didattica e pedagogica, concentrandosi soprattutto sulla raccolta di feedback da discenti, formatori e famiglie come input per la revisione processi e prodotti di formazione. Tuttavia, tutti si sono concentrati sul monitoraggio di parametri come i dati di accesso, l'efficacia della connessione degli studenti, il monitoraggio delle presenze, i test intermedi e l'interattività con i formatori e la simulazione dell'apprendimento, piuttosto che l'intero processo di qualità di qualsiasi offerta di formazione.

Grandi sforzi sono stati fatti per far fronte all'urgenza e per garantire la continuità dell'offerta formativa e, allo stesso tempo, per formare i formatori sull'uso delle migliori tecnologia ICT. È ora necessario utilizzare le lezioni apprese e riflettere sulle questioni didattiche e pedagogiche, nonché su quelle tecnologiche, per progettare e garantire un quadro di qualità comune dell'intero processo di erogazione dell'e-learning e consentire l'analisi comparativa delle pratiche di e-learning dei fornitori di istruzione VET dell'UE

¹ These guidelines do not indicate a quality standard or a specific homogeneous method throughout the territory, but address, among other things, the methodology and verification tools as well as the assessment and needs of students with special needs. It is true that practically the document then assigns to each college of teachers the merit of identifying the most appropriate methods but perhaps it is one of the few regulatory sources in which an overall vision of teaching is mentioned and not limited to the quantitative ratio of training hours / lesson to be delivered to correspond to the amount they would have done in the presence